



SOCIETE' IDROELECTRIQUE VARGNO SRL

Relazione sul governo societario

Approvata dall'Assemblea dei soci del 29 giugno 2021

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Sistema di governance	pag. 2
2.1. L'Assemblea dei soci	
2.2. L'Organo di amministrazione	
2.3. Revisore legale dei conti	
3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione	pag. 4
4. Organizzazione tecnica	pag. 4
5. Gestione dei rischi	pag. 4
6. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi	pag. 6
7. I regolamenti della società	pag. 7
8. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	pag. 7
9. Codice etico e di comportamento	pag. 8

1. Premessa

La società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'articolo 2 comma 1 lettera m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del decreto citato, a predisporre annualmente la relazione sul governo societario, la quale deve contenere uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo adottati ovvero delle ragioni della loro mancata adozione.

2. Sistema di governance

Il sistema di governance della **Società Idroelettrica Vargno srl** è articolato secondo quanto stabilito dallo Statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria della società nella seduta del 29 maggio 2009.

L'organizzazione della società a responsabilità limitata si caratterizza attualmente per la presenza:

- dell'Assemblea dei soci
- di un Amministratore unico
- del Revisore legale dei conti

L'assetto societario risulta essere attualmente il seguente:

- Comune di Fontainemore proprietario di una quota pari all'80% del capitale sociale per un valore nominale di euro 48.800,00;
- F.Ili Ronc srl proprietaria di una quota pari al 20% del capitale sociale per un valore nominale di euro 12.200,00.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea della Società Idroelettrica Vargno srl è composta dal socio Comune di Fontainemore e dal socio F.Ili Ronc srl.

I soci sono rappresentati nell'Assemblea dal loro legale rappresentante.

L'Assemblea determina le linee di indirizzo dell'attività sviluppata dalla società, rivolta alla

realizzazione dell'oggetto sociale, consistente attualmente nella gestione di un impianto energetico – centrale idroelettrica Lac de Vargno in località Pillaz di Fontainemore – volta allo sfruttamento delle acque provenienti dal Lago Vargno.

L'Assemblea svolge, in particolare, i seguenti compiti istituzionali:

- approva il bilancio e la distribuzione degli utili;
- nomina gli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- nomina i sindaci ed il presidente del collegio sindacale o il revisore;
- delibera in ordine alle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo;
- assume la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- delibera l'eventuale nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

2.2 L'Organo di amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto societario la Società Idroelettrica Vargno srl può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina:

- a. da un amministratore unico;
- b. da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- c. da due o più amministratori con poteri congiunti o disgiunti.

Attualmente l'organo amministrativo della società è costituito, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 11 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016, da un amministratore unico, mediante incarico affidato fino a revoca, con deliberazione assembleare del 15.07.2005, al Sig. Pietro Guido Zampieri.

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

2.3 Il Revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto societario la società può nominare il collegio sindacale o il

revisore, così come previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

In data 23.06.2020 l'assemblea dei soci ha nominato quale Revisore legale dei conti la dott.ssa Marzia Rocchia, attribuendo alla stessa un compenso annuale netto di euro 2.800,00.

Il Revisore legale dei conti esercita il controllo sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione della società, attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto redigendo un'apposita relazione.

3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione

L'amministrazione è stata affidata fino a revoca, con deliberazione assembleare del 15.07.2005, ad un amministratore unico nella persona del Sig. Pietro Guido Zampieri. All'amministratore è stato attribuito, con decisione dell'assemblea del 29.04.2014, un compenso lordo annuale di € 12.000,00.

4. Organizzazione tecnica

L'attività della società consiste essenzialmente nella gestione di un impianto energetico – centrale idroelettrica Lac de Vargno in località Pillaz di Fontainemore - volta allo sfruttamento delle acque provenienti dal Lago Vargno.

La Società, data la dimensione, è priva di dipendenti. La gestione operativa dell'impianto è stata pertanto affidata a una struttura terza con consolidata esperienza nel settore.

A tal fine i servizi necessari al proprio funzionamento:

- gestione della centrale idroelettrica
- manutenzione ordinaria dell'impianto
- gestione amministrativa

sono stati interamente esternalizzati.

5. Gestione dei rischi

In relazione alle possibili aree di rischio di crisi aziendale, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione della società risulta connesso con l'andamento delle precipitazioni

meteorologiche che possono determinare, in annate con presenza di limitate precipitazioni, una riduzione del fatturato.

Non risulta rilevante il rischio connesso alla dipendenza dai clienti in quanto l'intera quantità di energia elettrica immessa in rete, pari all'energia lorda prodotta dall'impianto, viene ceduta al Gestore Servizi Elettrici (GSE) in base alla convenzione per il ritiro dell'energia elettrica sottoscritta dallo stesso GSE in data 28/07/2009.

La tariffa incentivante, costante in moneta corrente, viene riconosciuta alla Società Idroelettrica Vargno srl pari ad euro 220,00 euro/MWh, relativamente alla tariffa incentivante omnicomprensiva.

In merito all'esposizione ai rischi di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia quanto segue:

- Rischi di mercato

Come in precedenza specificato la vendita dell'energia elettrica prodotta è determinata dalle modalità prefissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per il ritiro dell'energia stessa, facendo riferimento a condizioni economiche di mercato;

La conseguenza delle misure restrittive intraprese per il contenimento dei contagi da Covid-19 e la crisi economica che ne è derivata, insieme al blocco delle principali attività industriali ad alta intensità, hanno causato nel 2020 una significativa contrazione della domanda energetica.

L'andamento del settore, pur risentendo di tale situazione anche nell'esercizio in corso, non risulta essere tale da prevedere difficoltà per la normale continuità aziendale della società.

- Rischi di credito

Non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza del cliente;

- Rischi di liquidità

La società non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio 2020, né alla data della presente relazione, eccessiva esposizione verso il sistema bancario;

- Rischi di prezzo

La società, fermo restando il periodo coperto dalla tariffa incentivante, è soggetta all'andamento dei prezzi di mercato, connaturati con quelli relativi all'intero settore, a fronte dei quali non può mettere direttamente in atto proprie politiche tariffarie.

6. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società non ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale in considerazione del fatto che si ritiene garantito il presupposto della continuità aziendale, non avendo rilevato significative incertezze che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento.

A supporto del precedente assunto si fornisce l'andamento degli indici individuati dal CNDCEC su delega del legislatore, che, confrontati con le soglie del settore di attività svolta dalla società, sono ritenuti degli indicatori di bilancio che hanno rilevanza nell'evidenziare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza:

- Patrimonio netto è positivo
- Capitale sociale risulta sopra il limite legale
- Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, rappresentato dal rapporto tra oneri finanziari / ricavi, risulta superiore alla soglia di allerta del 3% tenendo conto degli oneri finanziari legati al leasing;
- Indice di adeguatezza patrimoniale, rappresentato dal rapporto tra patrimonio netto / debiti totali, risulta correttamente superiore alla soglia di allerta prevista del 7,6 %;
- Indice di liquidità, rappresentato dal rapporto tra attivo a breve termine / passivo a breve termine, risulta essere vicino soglia di allerta del 93,7 % in ragione dell'impegno annuale dei canoni di leasing;
- Indice di ritorno liquido dell'attivo, rappresentato dal rapporto tra cash flow / attivo dello stato patrimoniale, risulta essere correttamente superiore alla soglia di allerta dello 0,5 %
- Indebitamento previdenziale e tributario, rappresentato dal rapporto tra indebitamento previdenziale e tributario / attivo stato patrimoniale, risulta essere correttamente inferiore alla soglia di allerta del 4,9 %.

In conclusione, alla luce dei risultati sopra esposti, il risultato dell'attività di

monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere.

7. Regolamenti della società

In considerazione delle dimensioni della società e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, non si è ritenuto necessaria l'adozione di regolamenti interni volti:

- a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
- al monitoraggio della regolarità e dell'efficienza della gestione;
- a codici di condotta per la tutela dei portatori di legittimi interessi, ad eccezione di quanto contenuto nel codice etico e di comportamento di seguito individuato;
- a programmi di responsabilità sociale d'impresa.

8. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome ed enti locali.

Nel corso dell'assemblea soci del 23 aprile 2019 si è proceduto alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019 – 2021, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività gestionali societarie al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

In relazione a quanto previsto nel PTPCT il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza relaziona quanto segue:

- Non è stato rilevato alcun ostacolo, interno o esterno, all'azione di impulso e coordinamento del RPCT;
- In relazione al monitoraggio per la verifica della sostenibilità delle misure individuate nel Piano, segnala che non sono state rilevate criticità;
- Non si sono verificati eventi corruttivi;

- Non sono stati mappati i processi di verifica, in quanto le modeste dimensioni della Società consentono un agevole controllo diretto dei processi in corso;
- In relazione alla trasparenza è stato alimentato tempestivamente l'aggiornamento del sito con i dati previsti per l'amministrazione trasparente;
- E' stato predisposto il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di tener conto dell'evoluzione normativa che ne ha modificato le linee guida e che viene portato all'approvazione dell'assemblea dei soci.

9. Codice etico e di comportamento

La società si è inoltre dotata di un Codice Etico, che contiene i principi ispiratori dell'agire della stessa società ai fini della prevenzione dei cosiddetti "reati contro la Pubblica Amministrazione" e di situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa dalla cura dell'interesse pubblico.

Il Codice esprime altresì impegni e responsabilità etici che devono essere adottati anche da coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società

Anche il Codice è oggetto di aggiornamento e di nuova approvazione da parte dei soci, in allegato al nuovo PTPCT.